

MILES S. R. (ed.), *Metropolitan Problems. International Perspectives. A Search for Comprehensive Solutions*, Methuen, Toronto 1970. Un volume di pp. 534.

Il presente volume contiene gli atti di un convegno, organizzato dal Bureau of Municipal Research di Toronto, svoltosi nel 1967 alla York University di Toronto. Lo scopo del convegno era duplice: approfondire singoli temi riguardanti funzioni e servizi offerti nelle aree metropolitane e raccogliere l'esperienza di studio e di governo di 40 delle maggiori aree metropolitane del mondo.

Il convegno raccolse attorno ai relatori sui singoli temi i rappresentanti delle varie aree metropolitane del mondo per uno scambio di idee, di ipotesi e di informazioni sulle singole esperienze. Attraverso questi gruppi di studio e attraverso le discussioni e gli incontri plenari, il convegno ha costituito un'occasione unica di contatto tra tutte le aree metropolitane del mondo, le quali hanno poi chiesto la costituzione di un'organizzazione permanente per lo studio dei problemi metropolitani. Questa organizzazione — l'INTERMET — ha visto la luce nel 1968 e sta attualmente predisponendo un secondo incontro internazionale.

Il volume comprende 12 saggi divisi in quattro parti oltre ai commenti e alle conclusioni dell'editore Simon F. Miles. Non è evidentemente possibile in questo luogo esaminare compiutamente tutti i lavori compresi nel volume. Ci limiteremo invece a dire che la parte prima vuole fornire una visione comparativa della metropoli contemporanea e contiene l'informato e completo lavoro di R. L. Forstall e Victor Jones sugli aspetti demografici, economici e di governo delle maggiori aree metropolitane del mondo.

La seconda parte è dedicata all'esame della produzione e della fornitura dei

servizi nelle aree metropolitane e dei problemi connessi. I servizi studiati sono i trasporti (J. F. Kain), i servizi di pubblica utilità (A. H. Hanson), l'edilizia (H. Sazanami), l'educazione (H. Philip), servizi sanitari (T. Bakacs), servizi assistenziali (A. Rose).

La parte terza riguarda invece i problemi della struttura di governo delle aree metropolitane e contiene lavori riguardanti la metropoli funzionale (J. Gorynski e Z. Rybicki), i sistemi politici metropolitani e il processo amministrativo (F. Smallwood), le relazioni intergovernative nelle aree metropolitane (J. S. Dupré), la finanza metropolitana (U. K. Hicks), la pianificazione e lo sviluppo dell'ambiente metropolitano (E. Weissmann) e le idee e le esperienze dei vari paesi sul governo della metropoli (S. R. Miles). Chiude il volume un lavoro dello stesso editore su il processo di pianificazione nell'area metropolitana.

Come si è detto, non è possibile esaminare compiutamente tutti i lavori. Tuttavia vorremmo indicare all'attenzione del lettore i lavori della parte terza sull'evoluzione di strutture governative adeguate per le aree metropolitane. Questo è un problema gravissimo che interessa tutte le aree metropolitane del mondo. Attualmente in queste aree agiscono miriadi di unità di governo locale che, oltre a non possedere una dimensione adeguata per realizzare una produzione economicamente efficiente di certi servizi, sono in perenne concorrenza tra di loro per l'attrazione di una base imponibile adeguata. Questa situazione impedisce la formulazione di processi di decisione di « area vasta » interessanti cioè tutta l'area metropolitana, che sono necessari per una programmazione metropolitana adeguata e razionale.

Quali i rimedi a questa situazione? Ad un estremo sta la creazione di un « gargantua », ossia di un governo metropoli-

tano per la gestione di tutta l'area metropolitana. Questa che forse è la soluzione più razionale da un punto di vista economico ed amministrativo, incontra enormi ostacoli da un punto di vista politico. La creazione di un nuovo livello di governo che assorba funzioni da altri livelli di governo è sempre un'operazione dolorosa. All'altro estremo stanno forme di associazione volontaria di enti locali. Questa è una soluzione che è più fattibile da un punto di vista politico ma che rende difficoltoso l'accordo tra le diverse unità di governo locale. Tra questi due estremi stanno altri tipi di soluzione tra cui la politica di « sussidi » concessi dai livelli superiori di governo per influire sul comportamento dei livelli inferiori.

Questa è la problematica trattata nei lavori di J. Gorynski e Z. Rybicki, di J. S. Dupré, di U. K. Hicks, ma soprattutto nel lavoro di F. Smallwood che può essere considerato come un'ottima rassegna in tema di riorganizzazione delle strutture governative metropolitane.

Il volume costituisce una delle più interessanti ed importanti rassegne critiche della problematica riguardante le aree metropolitane recentemente apparse. Nel consigliarlo vivamente al lettore, desideriamo anche ringraziare il benemerito Bureau of Municipal Research di Toronto per la realizzazione di quest'opera.

G. C. MAZZOCCHI

Milano, Università Cattolica.

NETZER D., *Economics and Urban Problems*, Basic Books, New York 1970.
Un volume di pp. 213.

Dick Netzer, noto studioso di finanza locale e metropolitana, ha voluto in que-

sto volume applicare « gli strumenti dell'analisi economica ai più gravi problemi delle aree urbane americane. Esso esamina ciò che gli economisti possono e devono dire circa gli aspetti economici di questi problemi e delle politiche adeguate per la soluzione degli stessi.

L'autore avverte anche che « il fuoco dell'analisi è sui problemi e sulle politiche e in particolar modo sulle pratiche governative, piuttosto che sugli strumenti analitici attualmente utilizzati dalla cosiddetta « economia urbana » (p. 9).

L'esame dei problemi che le città americane hanno sul tappeto è condotto nella parte prima. Oltre ai problemi dell'inquinamento, degli spazi liberi e dell'ambiente in generale che lo sviluppo urbano ha portato con sé, l'autore sottolinea altri problemi, alcuni dei quali tipici dell'ambiente urbano americano. La povertà delle minoranze negre e spagnole soprattutto nelle città del Nord e dell'Est; il degrado e il decadimento fisico delle attrezzature edilizie, private e pubbliche; la fuga di molte attività economiche e delle residenze dalla città centrale verso i sobborghi, fenomeno che esercita potenti effetti sulla struttura dei trasporti, sulla distribuzione della base impositiva come sulla distribuzione dei posti di lavoro; la crisi dei trasporti e la congestione urbana: questi sono alcuni dei problemi che l'ambiente urbano americano deve risolvere.

Nella parte seconda vengono esaminate alcune politiche per combattere la povertà urbana, per migliorare il sistema dei trasporti, per rendere più efficienti il mercato delle abitazioni ed infine per favorire un uso del suolo urbano compatibile con un sano sviluppo urbano.

Non possiamo in questo luogo analizzare tutte le proposte dell'autore. Ci limiteremo quindi ad esaminare la sua chiara ed interessante analisi sui problemi dell'uso del suolo urbano. Egli, dopo